

Le "mani" meccaniche degli operatori

L'idea è quella antica e collaudata della leva. Trasformare un movimento e renderlo più agevole tramite una macchina semplice. I manipolatori pneumatici rappresentano l'evoluzione di questo stadio primordiale di macchina, permettendo il sollevamento e lo spostamento di carichi di differente peso. L'azienda Atis dal 2006 si occupa della produzione di manipolatori pneumatici per aiutare nelle azioni più difficili del lavoro meccanico. Fulvio Italo Pancheri legale rappresentante e direttore generale della Atis, specifica l'insostituibilità della precisione umana. «Vi sono mansioni nelle quali l'uomo è insostituibile. I manipolatori Atis permettono di alleviare all'uomo fatica fisica e stress».

Quali sono i settori produttivi in cui vengono impiegati maggiormente i vostri manipolatori?

«In qualsiasi azienda dove vi sia la movimenta-

zione di un prodotto può essere utilizzato il nostro manipolatore. Dal settore alimentare al meccanico, dal farmaceutico alle vetrerie e ai serramentisti. I nostri manipolatori pneumatici sono altamente flessibili e riescono ad adattarsi facilmente a qualsiasi tipo di movimentazione. Ogni azienda è generalmente già strutturata con un suo ciclo produttivo e salvo rari casi non le conviene modificarlo. Per questo l'inserimento del manipolatore deve essere "veloce e indolore". Il manipolatore coadiuva il singolo operatore nelle operazioni di movimentazione di carichi da 3kg a più di 600 kg diventandone fisicamente "le mani". È l'operatore stesso che gestisce il movimento e il posizionamento del prodotto, proprio come se lo avesse nelle sue mani. La precisione nella movimentazione dei carichi, anche i più fragili e preziosi, è legata a questa sensazione».

Nicoletta Bucciarelli

Avete un ufficio interno di ricerca o di progettazione?

«Nell'ufficio tecnico si progettano tutti i manipolatori e le attrezzature. Nella realizzazione dei progetti, i tecnici, guidati dall'esperienza si confrontano sempre con le aziende clienti e questo permette di studiare la soluzione più precisa e corretta per ogni esigenza. La collaborazione è improntata principalmente sull'ascolto. Facciamo nostri i problemi del cliente e cerchiamo di risolverli mantenendo un costante colloquio e aggiornamento. L'ufficio tecnico sviluppa le nuove soluzioni e le innovazioni che costantemente sono applicate ai prodotti. Il nostro scopo

è sempre stato quello di fornire un manipolatore pneumatico che abbia una durata elevata nel tempo e che soprattutto non richieda interventi di assistenza post vendita. Ogni particolare dei manipolatori è studiato, collaudato e costantemente aggiornato per avere un'elevata affidabilità nel tempo».



È l'operatore stesso che gestisce il movimento e il posizionamento del prodotto, proprio come se lo avesse nelle sue mani

Collaborate con l'estero?

«Con i nostri rivenditori siamo presenti sul mercato europeo in Germania, Spagna, Austria, Regno Unito, Belgio, Francia, Polonia. A marzo partecipiamo a una fiera a Chicago, il Promat Show, la più grande e conosciuta fiera americana nel settore del material handling».

Qual è invece l'andamento del vostro mercato nel territorio del Trentino? E in quello italiano?

«Atis è nata nel 2006; fondamentalmente è

una realtà giovane. Lavorando duramente siamo cresciuti molto in un periodo di tempo estremamente limitato, implementando da subito con un sistema ISO 9001:2008. I nostri processi interni sono definiti e rigorosi. L'organizzazione aziendale è un punto strategico e fondamentale per gestire una crescita in tempi così brevi e il mercato italiano nonostante il periodo di crisi per noi è in costante crescita. Stiamo sviluppando sempre più il mercato anche in Trentino, molte aziende che operano nel nostro territorio hanno bisogno del nostro prodotto. Noi siamo sempre presenti alle fiere di settore in Italia; imminenti sono le partecipazioni al Mecspe di Parma dal 24 al 26 marzo nel padiglione riservato alla movimentazione industriale, e subito dopo a Colfert Expo a Treviso, dal 2 al 3 aprile».

Avete subito una riorganizzazione aziendale a causa della crisi?

«Nonostante poco dopo la nascita dell'azienda sia iniziata la crisi economica, siamo riusciti a realizzare il nostro obiettivo di crescita, aumentando l'organico e inserendo nella produzione attrezzature tecnologicamente all'avanguardia. Inoltre nel 2010 ci siamo anche ampliati con una nuova sede produttiva e amministrativa».



Sopra, i soci della Atis di Mezzolombardo.

Nella pagina a fianco, il presidente della Atis, Fulvio Italo Pancheri www.atismanipolatori.com